

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTABO

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso **Hausmann & Vogler** Via Prefettura 11 Udine o succursali in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1.—; Quarta pagina Cent. 20 (larga 1/2 di pagina); Cronaca L. 2.— per linea. Avvisi esemplari Cent. 5 e 10 per parola. — Pagamento anticipato. —

Abbonamento
Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trin. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10.

PER LA PACIFICAZIONE nella Provincia di Ravenna

Una intervista con l'on. Marangoni

Il corrispondente milanese della «Tribuna» ha approfittato di una breve visita fatta dall'on. Guido Marangoni al Sindaco del corrispondente, per chiedere al deputato socialista quale sarà l'opera sua nella provincia di Ravenna, di fronte al gravissimo conflitto che da tempo agita quelle classi lavoratrici.

Come è noto il Marangoni è stato chiamato a Ravenna per dirigere quel vasto e tumultuoso movimento proletario. — E' vero che ha accettato di assumere la direzione del movimento operaio di Ravenna, accogliendo l'invito di quella Camera dei lavoratori? — Distinguo — mi rispose assai francamente il Marangoni. — Io non ho dato finora alcuna risposta definitiva. Mi sono limitato a far notare le gravi difficoltà di ordine politico e professionale che contribuiscono a rendermi perplesso. E soprattutto ho richiamato l'attenzione dei miei compagni sui doveri che mi legano al collegio di Copparo, Comacchio e verso l'organizzazione del Ferrarese.

Sembra però che a Ferrara si veda ogni mole piacere la tua assunzione all'importantissimo posto di combattimento? — E' vero. Né io ho mai messo in dubbio la coscienza rigida dei lavoratori ferraresi. Prevedevo la loro risposta nell'atto di formulare la domanda. La mossa è servita soltanto a concedermi il tempo di interpellare i dirigenti di altre organizzazioni italiane alcuni colleghi deputati e parecchi amici.

«Gli incoraggiamenti ad accettare piovvero così unanimi da ridurni quasi nella condizione di «comandato» a Ravenna, dalle cortesi concordi pressioni. — Perino alcuni amici estranei o contrari alle mie idee si sono messi in testa che la mia presenza nella città dei monumenti bizantini possa riuscire vantaggiosa alla soluzione del conflitto. Si spera che la mia serena calma piemontese agisca come reagente benefico fra lo scatenarsi delle passioni romagnole. E' una montatura generale che ha finito per impressionarmi e suggestionarmi...»

Ed hai concluso? — Nulla finora di concreto. Te lo ripeto. Sento però che finirò per lasciarmi trascinare dalla proterbia corda di burro abbeneché io non nutra nella mia qualità di organizzatore e di paciere, la fiducia piena che sostiene i miei amici e specialmente Giovanniotti, l'attuale segretario della Camera del lavoro di Ravenna, che fu già mio collaboratore nella organizzazione del Ferrarese.

Prima di accettare formalmente voglio essere certo di poter conciliare le nuove attribuzioni col dovere di fare opere agli impegni giornalieri, che tu ben conosci, assenti in precedenza. — Dividerai dunque il tuo tempo fra Ravenna, Roma e Milano? — Il Parlamento e la critica d'arte?

E' quello del resto che ho sempre fatto da anni a questa parte. Non mi riuscirò troppo difficile data la vecchia abitudine di scrivere i miei articoli in ferrovia. Sistema è la cosa in modo soddisfacente per tutti. Per fortuna non ho predisposizioni nevrosistiche e non temo gli effetti del «surmenage».

Ed hai un programma preciso e determinato intorno al quale svolgere la tua opera a Ravenna? — Me lo chiedi in questo momento un solo programma si impone come dovere ineluttabile a chi si rechi a Ravenna: quello di nulla tralasciare per dirimere gli sciagurati e sanguinosi odi che tengono tuttora divise e nemiche le classi lavoratrici.

«Si sono rimesse a nuovo laggiù le lotte fratricide, onde vanno tristemente famosi i vecchi Comuni italiani i quali si straziavano a vicenda a

vantaggio e gloria di papi ed imperatori. Oggi dalla nuova contesa proletaria trae beneficio soltanto la reazione agraria. Ed è stretto obbligo dei dirigenti le organizzazioni travennali preoccuparsi di mutare il doloroso stato di cose che scaglia le une contro le altre la vittima della stessa ingiustizia lo non dispero dell'ultimo disperato tentativo.

«Con gli uomini del partito repubblicano ho combattuto sempre la piena concordia di spirito e di azione; non riesco a immaginarmi un partito repubblicano schierato in battaglia contro i lavoratori. Non ritengo impossibile riobiettare i repubblicani di Ravenna ai loro elementari doveri di logica politica, all'osservanza fedele dei principi e delle tradizioni nobilissime della loro dottrina. L'acciecitamento della contesa ha ottenebrato tutti i bell'geranti!.

«Gli occhi di Romagna debbono riaprirsi alla luce e gli animi ai sentimenti generosi. Anche i socialisti romagnoli si lasciarono vincere dal fervore delle polemiche fuo a spregiare i repubblicani non solo, ma la stessa idea repubblicana. Io penso invece che la funzione politica di un partito repubblicano integri e faciliti la funzione prevalentemente economica dei sindacati. Così con l'animo mondo da ogni ingiusto grottesco rancore verso i repubblicani io mi accingerò all'ardua prova di fondere il movimento romagnolo in un'unità di sforzi fraternamente cordiali. E' credo che la mia predicazione sindacalista, aliena da ogni preconcetto politico, all'infuori delle dissensioni dottrinarie e politiche, sia la più adatta al questo momento. Né ho bisogno di aggiungere che il sindacalismo, del quale sono convinto

asserire, sia ispirato ai bisogni veri e sentiti dalla povera gente e alla possibilità contingenti, non adulterato nelle esaltazioni morbose dei pazzi morali, usci a studiare — chiusi nelle biblioteche — i più disseminati movimenti alle masse, che conoscono solo teoricamente.

«E se, malgrado tutte le tue buone intenzioni e le tue sante fatiche, il tentativo pacificatore venisse a fallire? — Ho dovuto prevedere l'ipotesi, purtroppo il fallimento potrebbe derivare da rifiutasse invincibili dei miei amici, o se essi si ostinassero negli orrori e nelle follie che lo, estraneo fuori all'ambiente, non posso dividere certamente. In questo caso, molto improbabile, io li abbandonerei senza tanti complimenti al loro destino.

«E se si oppongono e rifiutano i repubblicani? — Ho ragione di sperare che anche ciò non avvenga. Avrò alleati nella mia opera pacificatrice i migliori uomini parlamentari del partito repubblicano e mi riprometto dal loro aiuto un successo soddisfacente. Ma se per dannata ipotesi, i repubblicani di Ravenna si facessero a incedere sui poveri braccianti d'accogliendo col padroni, mi rassegnarò per quanto, a malincuore, sperite tutte le vie pacifiche, ad aprire le ostilità.

«Deposto il ramoce d'olivo, andrò a svegliare Guidarello Guidarelli che dorme supino nel marmo sublime di Tullio Lombardi, in una sala dell'Accademia di belle arti. E dal guerriero ravennate mi farò cedere la «spada sua grande» per combattere i suoi degeneri nepoti!.

Sottolineando con un sorriso l'ultima frase l'on. Marangoni si congedò. (Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Servizio telegrafico del «Paese»

La Federazione Nazionale degli studenti anticlericali

Roma 15. — E' sorta in Roma, di fronte al Vaticano, la Federazione Nazionale degli studenti anticlericali, la quale si propone di riunire tutti i giovani dell'anno non ancora assorbiti ad alcuna pregiudiziale religione, per avvalorare l'opera comune di emancipazione e di civiltà; per la elevazione morale del popolo mediante la scuola laica — per la diffusione delle verità scientifiche — per assicurare la completa libertà ad ogni manifestazione del pensiero e del libero esame.

L'Associazione Giordano Bruno, sotto il cui patrocinio è sorta la Federazione studenti anticlericali ha rivoltato viva preghiera a tutte le sue sezioni — a quelle di Livorno, Pinerolo — alle associazioni politiche ed economiche anticlericali — a tutti i liberi pensatori d'Italia perché — ad essi siano sempre larghi di consigli e di aiuti — perché esercitino i propri adaranti a far inscrivere i loro figliuoli studenti nelle sezioni locali della Federazione.

Il colera è sul morire

Cinque soli casi in tutta la Puglia
Roma 15 (Stefani) Dalla mezzanotte del 13 alla mezzanotte 14 sono avvenute le seguenti denunce. In provincia di Bari a Molfetta casi nuovi tre con un decesso, a Barletta casi nuovi due. Nessun caso e nessun decesso negli altri comuni della provincia. In provincia di Foggia, a Trentapoli un decesso fra i colpiti dei giorni precedenti; nessun caso nuovo in tutta la provincia.

A Napoli non esiste colera

Una assicurazione emanata dall'ufficio d'igiene
Roma 15. — A tagliar corto alle voci messe in circolazione intorno alla pretesa esistenza del colera a Napoli, il capo dell'ufficio d'igiene del municipio di Napoli ha reso di pubblica ragione in un comunicato ufficiale, il vero stato de le cose, conformando che a Napoli le condizioni della salute

pubblica sono e si mantengono buone e che i processi casi scoperti di Napoli non sono che casi di gastro enterite comuni soliti a verificarsi in questa stagione. Il prof. Caro ha anche voluto dare la esauriente dimostrazione della sua conclusione esponendone come segue i motivi d'ordine tecnico: 1 perchè il numero dei morti per gastro enterite nei mesi di giugno luglio agosto di quest'anno è inferiore a quello degli anni 1905 e 1906; 2 perchè nessuna nesso etimologico esiste fra i focolari della Puglia e i casi di gastro enterite di Napoli, 3 perchè i pochi casi di gastro enterite si sono verificati in vari punti sparsi della città senza costituzione di alcun focolare epidemico, 4 perchè nessuna contagiosità si è verificata nei casi di Napoli, 5 perchè nessuna ripetizione di malattia si è avuta nelle varie famiglie isolate, 6 perchè il numero dei casi di gastro enterite in confronto della popolazione e del periodo di tempo è stato scarsissimo 7 perchè i dati epidemici tendono ad escludere nel modo più assoluto l'esistenza del contagio, 8 infine perchè il reperto batteriologico non ha dimostrato la presenza di vibrioni nei casi suddetti quantunque in essi la forma clinica non si fosse presentata identica nelle sue varie manifestazioni infatti in alcuni casi si è rilevata la presenza del bacillo coli mentre in altri oltre al bacillo coli si sono rinvenuti vibrioni; però alcuni non si poterono identificare come veri vibrioni colerigeni.

La dichiarazione del capo dell'ufficio d'igiene di Napoli è la piena conferma della smentita ufficiale già data dal ministero dell'interno alle voci sulla esistenza del colera in Napoli.

Missensi tra il governo e la Corona in Bulgaria

Sofia 15, (Stefani) — Nei circoli bene informati si attribuisce la causa imprevista delle dimissioni del ministero a dissensi ultimamente manifestatisi tra la Corona e il gabinetto a proposito della soluzione delle questioni pendenti tra la Turchia e la Bulgaria.

Se non si fosse oggi la tortura e dopo aver confessato il delitto di cui era accusato, palosò inoltre che da dieci anni adoperava una stratagemma assai nuovo per procurarsi dei clienti. Di notte quest'uomo infame ferveva con una baionetta i passeggeri, fuggendo quindi per una porticina segreta che metteva in casa sua; gridava lamentoso intanto il meschino ferito, ed accorrevano in di lui soccorso tutti i vicini; allora il chirurgo veniva anch'egli a vedere che cosa ci fosse di nuovo, e trovando un uomo immerso nel proprio sangue, lo faceva trasportare in casa sua ed ivi la stessa mano che lo aveva colpito lo medicava... Ad onta della confessione fatta da questo crudele chirurgo, o bench'egli meriti la morte non cessa però dal lusingarsi che gli si farà la grazia, per esser' parato di madama la nutrice dell'infante: ol-

I congressisti della Dante

A Spoleto

Spoleto 15, (Stefani) — Stamano fuore a Spoleto cinquecento congressisti della «Dante Alighieri». Furono accolti con la massima cordialità dalla giunta e dalla musica del 1.° reggimento granatieri. I congressisti visitarono l'esposizione esprimendo vivissima ammirazione. Si riunirono poi ad un banchetto di 550 coperti col partecipazione di deputati Schanzer, Sinibaldi, Cadeddi, Coggi, Leonardo Bistolfi, Ugo Oietti ed altre numerose notabilità.

UNA STELE A CARDUCCI alle fonti del Clitumno

Gampello 15, (Stefani) — Oggi ebbe luogo alle fonti del Clitumno la solenne cerimonia dello scoprimento della stele ricordo a Carducci opera lignea di Leonardo Bistolfi.

Assistevano alla cerimonia l'on. Finocchiaro Aprile presidente del congresso della «Dante Alighieri» gli on. Schanzer e Sinibaldi, i senatori Coggi e Cadeddi, il sindaco di Roma, Leonardo Bistolfi numerose autorità e congressisti. Parlò prima l'avv. Lauretti del comitato per le feste del cinquantenario della liberazione di Spoleto, quindi apertosi interrotto da applausi, Ugo Oietti. Lo scultore fu vivamente felicitato per la bellissima opera.

LE POTENZE PROTETTRICI raccomandano calma alla Grecia

Parigi 15 (Stefani) — Secondo un dispaccio da Atene gli incaricati di affari delle potenze protettrici fecero presso il governo ellenico un passo che ha rivestito forma di consiglio am-

chevole onde si sono prese misure per evitare qualsiasi atto dell'assemblea nazionale di natura tale da provocare un conflitto.

Nota satirica del giorno

Tra Meni Muse e l'Amministratore

(Ma lo ghetto sorpreso)
Il poeta — (con alterigia). Sentite ragliatore: ha accolto il pubblico come si conviene i miei ultimi canti? Ha comprato i giornali?
L'Amministratore — (con grande rispetto). Comprato, comprato, mastro, molto comprato... e molto gustato... Piovono le lettere gratulatorie come le proteste contro i bandisti. Che ne dobbiamo fare?
Il poeta — (dopo un breve massaggio delle mani sulla fronte, con un lampo di genio negli occhi). Pubblicate subito, in prima pagina, sotto la rubrica a caratteri di scatola: Poeta nascitur.

Tra Zorutti e Meni Muse

Zorutti (dall'altro mondo) Tu canti come un usignolo, o fratello, e in dolci gorgheggi friulani parli a tu per tu col Padre Eterno. Ti saluto, poeta... e ti chiedo a credito l'abbonamento perpetuo al tuo giornale.
Meni Muse — (Dal Paroschi). Tuoi, vecchio perenne, proletario di la goria, velle factiar di vers... senza stuno...
E raso, che poetasti a l'acquirino. Senza vedere il becco d'un quattrino.

Cronaca del Friuli

Da Maggio Udinese

Meno da preti

15 R. — Indecente gazzarra si va facendo da tempo a questa parte su un incidente occorso tra forestiere e presidenza del locale asilo: per tal fatto non mancò l'abolizione di qualche liretta protesta alla direzione dell'istituto ed in seguito a pubblicazione di articolo sul «Cronista», ad uso richiamo, altre ne piovvero spinte o sponde. E sin qui nulla a dire: altro articolo, e forse altra commoazione di barca... ad in seguito era che il buon giuoco dura.

E duri quanto vuole! Scopo della presente, scriveva qualche, è ben altro.

Absolutamente convinti che un forestiere ospitato con benevolenza ed imparzialità da una popolazione non viene fra noi a partir torto a ragione, con apprezzamenti che non sa e non può fare, per un senso di delicatezza e di tatto, diremo così, politico: è meraviglia veder riprodotte su giornale della provincia parole che suonano offesa al paese, e che precipitamente sarebbero scagliate da coloro, cui fu usata cortesia dei benvenuti.

Non chiediamo riconoscenza per l'ospitalità che sa dare il paese della montagna; siamo però in pieno ed assoluto diritto di viver come meglio ci aggrada, o le finta o vere beghe son più che superflue, dannose. E senza alcun rancore e senza far torto ad alcun forestiere siamo certi che tal pratica parte da ben altro animo, cui ogni arma vale per combattere col coraggio della virtù. Questo parole: «Il segno di disapprovazione contro le insulse critiche di un circolo ristretto di persone, contrarie sempre ad ogni opera buona» non sono farina del sacco del forestiere, che educato ed indipendente vive con l'intero paese, e non si perita di far pubblica propaganda usando l'insulto contro coloro che indistintamente ad alleanza da qualsiasi preconcetto di partito, accolgono tutti con la medesima cordialità.

Da altro sacco trabocca quella bile,

o lo stile e la solita frase confessano e tradiscono a meraviglia l'autonimo scrivente.

Tutto lavoro ad arte, lo si comprende: e la baracca così cammina coi puntelli dell'ignoranza e della menzogna! Ed ora il commento: con simili sofismi il fuoco non divampa, e se pur il suo per voi giustificati qualche volta i mezzi, abbiate almeno il coraggio di camminar per la strada a fronte alta senza occuparvi tanto della mala disposizione dei sassi del selciato.

Da Resia

Casi di scarlattina

(15) — A San Giorgio, frazione di questo Comune, si sono manifestati diversi casi di scarlattina, con qualche decesso. Purtroppo si deve constatare, che finora, non fu adottata dall'Autorità sanitaria locale, alcuna pratica igienica, onde isolare il morbo, e perciò non sarebbe da meravigliarsi se il morbo dilagasse anche per le altre frazioni.

Ogni mia parola per stigmatizzare questa incuria sarebbe superflua; ogni persona che ha testa e con essa pensa, deve da sola giudicare l'importanza della cosa.

Sagra

Ieri spontaneamente riuscì la sagra della Croce. L'affluenza del popolo, chiamato dall'alligero scampamento e dai continui spari di mortaretti, fu numerosa. Il vino a gran copia, regalato da alcuni generosi signori, servì a bagnare le gole inardite, causa i continui evviva all'indirizzo del comitato sotto per il restaturo dello splendido Calvario. Brillarono per la loro essenza alla riunione i bar. Preti locali, fuggiti alla obsequiosa per paura di dover, seguendo l'esempio degli altri, dare qualche cosa al comitato. I commenti aspri e salaci per questa fuga furono generali. Qualche burlesco imitando la voce del parroco e riprendendo le sue parole: «Genate di Dio assistite il Comitato ed andate in Paradiso» aggiungere di «quello stesso tonchio non ne ho bisogno e perciò me ne vado».

Da Codrolo

I funerali del soldato Olivieri

15 — St. mano ebbe luogo i funerali del soldato Salvatore Olivieri, resi solenni dall'intervento di tutto il popolo che ha voluto esprimere il suo dolore per la tra-

sa camera, un altro che mi pare dorma un pacifico sonno; bisogna che i suoi affari non siano dei peggiori!

«Sono inavoso di una natura alquanto seria» — rispose il Demonio — Questo Cavaliere è un gentiluomo biscaaglione che si arricchì con un colpo d'archibugio: ed ecco come. Sono quindici giorni che accioccando in una foresta, in compagnia del suo fratello maggiore, padrone di una rendita ragguardevole, l'uccise in falto tirando alla pernici.

«Fortunatamente qui pro quo per un cadetto! — esclamò Don Cleofa, ridendo.

«Si — rispose Asmodeo — ma i coltellerati, che vorrebbero appropriarsi l'eredità del defunto, chiamarono innanzi ai tribunali il suo uccisore, accusandolo di aver commesso un delitto

IL DIAVOLO ZOPPO

di RENATO LE SAGE

quale nessuno osa sospettare, tanto essa è amata dalla sua padrona. — Ah! Signor Asmodeo — disse Leonardo — accorrete, ve ne prego questo povero disgraziato; la sua innocenza mi parla in di lui favore; toglietelo col vostro potere ai crudeli ed ingiusti sopriti che lo minacciano; egli merita... — Che dite mai, signor studente! — Interpungo il diavolo — potete voi credere che mi opporrò ad un'azione iniqua e che impedirò che muoia un innocente? E come pregare un procuratore di astenersi dal rovinare una vedova od un orfanello? Pregovi dunque di non voler che io faccia cosa alcuna contraria al mio interesse, a meno che non ne possiate avere un considerevole van-

taggio. D'altronde, quand'anche volesse liberar questo prigioniero, lo potrei forse!

«Com! — disse Zambullo — voi non avete il potere di sottrarre un uomo da una prigione? — No certo — rispose lo zoppo. — Se aveste letto l'«Enchiridion» di Alberto Magno, sapreste che ne lo sa i miei confratelli possiamo dar la libertà ad un prigioniero, lo stesso, se avessi la disgrazia di trovarmi fra le grinfie della giustizia, non potrei ostarvene che col denaro... Nella camera vicina, dalle stesse parti, vi alloggia un chirurgo accigliato e convinto di avere, per mal foggiate galletti, fatto una cascata di sangue a sua moglie, pari a quella di

Se non si fosse oggi la tortura e dopo aver confessato il delitto di cui era accusato, palosò inoltre che da dieci anni adoperava una stratagemma assai nuovo per procurarsi dei clienti. Di notte quest'uomo infame ferveva con una baionetta i passeggeri, fuggendo quindi per una porticina segreta che metteva in casa sua; gridava lamentoso intanto il meschino ferito, ed accorrevano in di lui soccorso tutti i vicini; allora il chirurgo veniva anch'egli a vedere che cosa ci fosse di nuovo, e trovando un uomo immerso nel proprio sangue, lo faceva trasportare in casa sua ed ivi la stessa mano che lo aveva colpito lo medicava... Ad onta della confessione fatta da questo crudele chirurgo, o bench'egli meriti la morte non cessa però dal lusingarsi che gli si farà la grazia, per esser' parato di madama la nutrice dell'infante: ol-

tre di ciò dirò che possiede un'acqua meravigliosa, di cui nessuna altro conosca il segreto, acqua tale che ha la virtù d'«inabissare la pelle e di trasmettere una grinzosa faccia in un vico da giovanetta; e quest'acqua incomparabile serve qual fontana di giovinezza a tre dame di Corte, che morirebbero di affanno ove non potessero salvare dalla meritata punizione cotesto infame per timore che loro macasse l'acqua di cui tanto abbisognano, onde non incomparire in faccia alle giovanette, ed attirarsi ancora un beghino sguardo da qualche gentile cavallero. Egli si affida, tanto sul loro credito, o ne meglio vi piace, sull'acqua meravigliosa, che s'addormenta tranquillo, nella speranza che risvegliatosi riceverà la consolante notizia della sua scarcerazione. — Veggo su di un canile, nella ste-

Continua.

già uno delle avventurate. Procedeva la banda cittadina, che gratuitamente prestò il proprio servizio: venivano poi i predi, cinque bellissime corone portate a mano e ripresentate offerte dal Municipio, dai cittadini, dagli ufficiali, dai sott'ufficiali, dai caporali o soldati.

Suonavano le bandiere portate a breccia da otto soldati per turno e scortate da un picchetto armato di dieci soldati comandato da un capoulo.

Stavano ai carboni: il capitano Patrognigni comandante lo squadrone; il Sindaco di Codro, sig. Miro Daniele, il Pretore dott. P. B. Basso ed il tenente Scalo.

Dietro il feretro venivano i membri della Giunta Municipale; i Consiglieri Comunali; il tenente Veroi; i sott'ufficiali dello squadrone; il maresciallo dei carabinieri; i impiegati governativi e municipali; ed una folla enorme di persone nonchè tutti i soldati componenti lo squadrone, ciascuno portando un cano.

Durante il passaggio del corteo, negli edifici erano chiusi, in segno di lutto.

Dopo una commossa religiosa alquanto prolungata, il corteo si diresse al Cimitero, dove, dopo avere assistito alla tumulazione, si sciolse.

N. S. S. S. S. S.

Da Tolmezzo

I ladri in Chiesa

15 - Vengo a sapere che non sono i soldati ignoti penetrarono nella Chiesa di S. Bartolomeo ad imponerla con loro occasione lo scotto dell'elemosina aspettando una trentina di lire.

Erano entrati per la finestra e per la stessa, indisturbati, saccheggiarono, non senza prima aver tentato di penetrare inutilmente in Sacrestia.

Da Azzano Decimo

Incendio

15 - Oggi alle 5 si sviluppò un grave incendio nel padiglione Brunista, in Borgo Colla. In fiamma si comunicarono anche al vicino palazzo: i danni sono rilevanti.

Da Triestino

FESTEGGIAMENTI

15 - Ecco il programma dei festeggiamenti che avranno luogo qui domenica 18 corr. a beneficio della Società operaia e della Filarmónica.

Ora 9. Apertura della Pesca di beneficenza con ricchi e splendidi doni.

Ora 14. Arrivo della banda di Tarcento.

Ora 14.12 Corsa ciclistica sul percorso Triestino-Magnano e viceversa.

Ora 15. Concerto della Banda di Triestino in Piazza Umberto I.

Ora 17. Grande festa di ballo nel piazzale del mercato con orchestra udinese diretta dal maestro Carlo Blasigh.

Ora 19. Illuminazione fantastica del giardino e spettacolo pirotecnico.

Da Udine, porta Camona, sarà attivato un servizio di giardinieri e automobili.

Se il tempo non guasterà avremo una festa coi bocchi, tale da richiamare in paese molti forestieri.

Da Maniago

Della Mostra casaria

15 - Sottigliamo la riserva fatta l'11 corr. sull'esito della mostra casaria, ma non possiamo neppure oggi completarla col definitivo ragguaglio, perchè si viene riferito che il lavoro della giuria (F. Toni, dott. Marchettani, dott. Mazzoli-Frè, perito lirardo) sarà effettuato verso l'Associazione Agraria, domani 15 corr.

Ecco in ogni modo l'elenco dei concorrenti che esposero alla mostra.

Latteria sociale; Valeriano, Casacco, Basaldella, S. Giorgio della Rishinvelda, Mondelli di Castelnuovo, Taurino, Flagogna, Ruscato, Con, Bachiano, Provezano, Manigolbero, Arzene, Vivaro, Cavasso Nuovo, Arbo, Vito d'Asio, Valvesone, Basaglia, quest'ultima, pur condotta dal sig. De Stefano Giovanni, venne ritenuta di carattere sociale.

Privati: - Bellum: Pietro di Fisanco; Del Friari G. B. di Castelnuovo; Del Misier-Pivano di Claustrato.

Privati con prodotti di malga: - Piccoli Angelo di Manigolbero (malga Turist) Gerometta Donato di Temoni (malga Telegara) Barzan Domenico di Aviano (malga di Val Collina).

I tipi di formaggio esposti non erano che diversi di tipo montano per le lattorie; il montano per gli altri con latte anche di capra o pecora.

Il Del Misier-Pivano però oltre a qualche forma di formaggio pecorino vecchio, ne espose anche di salato, che è una sua specialità.

Diverse latterie esposero il burro ricavato sia dalla crema del latte che dal siero. A giudicare dall'impressione, ci sembrò che la lattaria di Vivaro avesse un prodotto più fine per qualità e lavorazione.

Abbiamo notato come fra i concorrenti primeggino le latterie di Arzene, Flagogna, Valeriano, Taurino, Vivaro, S. Giorgio R. e Valvesone gli altri volte premiate e così pure il sig. Piccoli Angelo per i prodotti delle malge.

Hanno rappresentato però anche la lattoria novella di Casacco, Basaldella, Mandel, Barbeano, Manigolbero, Cavasso nuovo, Arbo o il privato del Friari G. B. Batta.

Considerando il numero delle nuove dobbiamo concludere che l'industria del caseificio s'è estesa e progredita. Sappiamo anche che i bilanci di quasi tutti i caseifici sono lusinghieri e se s'avviamente condotti ed amministrati avranno un bello avvenire.

E' morto Francesco Verzegnassi

GORIZIA 15 - E' questa mattina deceduto a Portofino l'avv. Francesco Verzegnassi, fra il lutto ed il cordoglio di quasi un secolo.

Scampare con l'avv. Verzegnassi una figura sinora di patriottica fronda di nono interregno, che per la causa nazionale o per la tutela economica del Friuli spesso, si può dire, l'intera vita. Tutti ricordano una volta l'entusiasmo con cui fu salutato il 22 marzo 1897 a Gorizia la elezione del Verzegnassi a deputato al Parlamento di Vienna, giacchè il suo nome si affermava trionfante sui principali italiani.

Sedotto per molti anni nel Consiglio cittadino di Gorizia vi portò sempre la calda parola del patriota; sedendo nella Giunta

provinciale difese i diritti della città e quelli della provincia a viso aperto, come il difese alla Camera di Vienna. La sua morte, è non solo lutto della sua famiglia, ma anche lutto della patria.

Il monumento a Pietro Zerutti

GORIZIA 15 - Un comitato cittadino allestito per domenica 18 m. corr. a Luchino una grandiosa festa. Vi parteciperanno la banda civica, la sezione mandolinistica della nostra Unione Ginnastica ed il coro del Circolo Apollo. Vi sarà gran ballo popolare friulano; si eleggerà una regina del ballo « regina friulana » e ci sarà pare la « ballata friulana » da parte di una schiera di goriziani in costume friulano. La grande lotteria avrà numerosissimi regali. La festa si svolgerà con qualsiasi tempo durante il pomeriggio e la sera. La festa simpatizzante nel suo scopo, promette di riuscire bellissima.

Problemi di Navigazione interna regionale

L'importante seduta di ieri alla Camera di Commercio

(Continuazione e fine)

Diamo ieri la relazione della prima parte della seduta del comitato per la navigazione interna.

Sull'oggetto 4: Relazione della Commissione tecnica e conseguenti deliberazioni riguardanti la linea Venezia-Marano-Nogaro, lo Stella, l'Ausa-Corno, Porto Buso, il Madonna, il canale di Pordenone e il canale di Santele, dopo la discussione di cui dicemmo ieri, vengono votati i seguenti ordini del giorno:

Nei riguardi della linea Venezia-Marano-Nogaro:

« Il Comitato friulano per la Navigazione interna, preso atto dei rilievi della propria Commissione tecnica, integrati dal progetto di massima che il Comitato Venezia-compiè per la sistemazione della linea navigabile fra Venezia e la laguna di Marano; Considerato che con R. Decreto 9 aprile 1908 lo scalo di Marano fu inserito in prima categoria nei riguardi della difesa dello Stato e che perciò la linea navigabile interna che lo congiunge alla piazza forte di Venezia dovrà assumere la stessa importanza militare dei due capi-linea:

Considerato che nel bilancio dello Stato fu iscritta la somma di lire 700.000 per la sistemazione della laguna di Marano e della sbocca di Lignano nei riguardi della difesa dello Stato;

Tenuto conto del parere di eminenti tecnici militari;

Esprime il voto che la linea navigabile interna da Venezia al confine orientale, presentando un provalevole interesse di difesa militare, venga iscritta nella prima classe a sensi dell'art. 1 della legge 2 gennaio 1910 n. 9 ».

Nei riguardi della sistemazione e della rettificazione del corso del fiume Stella:

« Il Comitato, visto il progetto della propria Commissione tecnica, il quale risolve radicalmente il problema della rettificazione del fiume Stella e comprende, fra l'altro, un canale da Pianeda a Villa Carlo; incarica la Commissione di compilare anche un progetto senza lo scavo del detto canale, affinché, se sorgessero difficoltà d'ordine finanziario, gli enti interessati possano scegliere fra i due progetti ».

Nei riguardi dei lavori sull'Ausa-Corno:

« Visto che lo Stato ha compiuto la rettificazione del fiume Corno dal porto di Nogaro fino allo sbocco in laguna;

Considerato che la rettificazione dell'Ausa-Corno e lo scavo dello sbocco in mare a Porto Buso formano il necessario completamento dei lavori già eseguiti, poiché a nulla gioverebbe che il fiume fosse profondo cinque metri se la sua foce osasse vasse la profondità di metri due e mezzo;

Considerato che tali lavori di completamento stanno pure a carico dello Stato;

Richiamate le ragioni che la Camera di Commercio la Deputazione provinciale il Municipio di Udine e quello di S. Giorgio di Nogaro esposero, nell'istanza del 28 maggio 1907, al Ministero dei lavori pubblici;

Considerato che la sistemazione di Porto Buso e dell'Ausa-Corno interessa anche l'Austria, cosicchè, se una questione internazionale di competenza potesse mai sorgere sarebbe facilmente risolta;

Il Comitato friulano per la Navigazione interna fa istanza al Governo per la sollecita prosecuzione degli anzidetti impropugnabili lavori ».

Per ciò che riguarda il Madonna:

« Il Comitato, considerando la notevole importanza del Madonna nei riguardi della Navigazione interna, purchè anche nelle condizioni attuali il fiume ha un traffico annuo di circa 80.000 tonnellate, fa istanza al Ministero dei Lavori pubblici affinché in conformità agli articoli 3 e 5 della legge 2 gennaio 1910 n. 9 e secondo i rilievi eseguiti dall'Ufficio del Genio Civile di Udine, lo Stato assuma l'esecuzione dei lavori di ripristino dell'aveva, recentemente mutato in alcuni punti per parziali frantumamenti delle sponde ».

Ed infine per ciò che riguarda i canali di Pordenone e di Santele.

« Tenuta presente la necessità di sistemare la Navigazione interna fino all'importantissimo centro industriale e commerciale di Pordenone;

Considerato che tale necessità fu riconosciuta dalla Commissione Reale, che accolse il progetto di massima 15 febbraio 1902 dell'Ufficio del Genio Civile di Udine per la costruzione di un canale navigabile da Pordenone a Visinale;

Considerato che, fino dall'apertura, il canale avrà un movimento annuo non inferiore alle 40.000 tonnellate, ed essendo collegato a Venezia dovrà indubbiamente essere iscritto alla seconda classe;

Il Comitato friulano per la Navigazione interna ritiene opportuno che, in attesa della

classica e a guadagno di tempo, sia intanto provveduto dal Ministero dei Lavori pubblici, mediante l'Ufficio del Genio Civile di Udine, a tradurre qui-i progetto esecutivo si offre di assumere a proprio carico lo scavo per ritiri e copiatura di atti e disegni ».

Si passa quindi alla discussione dell'oggetto 5:

Istanza al Governo perchè siano iniziati i lavori portuali di Lignano-Marano. Ha la parola il sindaco di Marano il quale dice:

« Il comune di Marano convino pienamente con voi sull'importanza ed indiscutibile utilità della navigazione interna, però siccome il comune di Marano tras esclusivamente i suoi proventi dalla laguna mediante la pesca, coll'escaivo di un grande canale attraverso la laguna stessa fino ad imboccare il Corno verrebbe indubbiamente danneggiata e perciò Marano trova giusto motivo di pregare questa Camera di Commercio, concorde cogli altri enti della provincia di far procedere a questa importantissima opera quella non meno importante del porto di Mirano, perchè in questo caso soltanto il comune di Marano ne risentirebbe un interesse sproporzionato apportato alla pesca che solo oggi costituisce la vita di quel paese. A Marano manca un tratto di canale navigabile che si spinga fino ai moli, mancano gli approdi con relative panchine a tutto questo è compreso nel progetto quasi ultimato del porto e non già in quello della navigazione interna. Con queste spera — aggiunge — anche il paese di Marano vedrà assieme agli altri comuni un'interessante nell'opera che oggi si discute. Ciò premesso confido che questa raccomandazione venga nell'interesse di tutti benvolmente accolta ».

Dopo ciò viene approvato il seguente ordine del giorno:

« Il Comitato friulano per la Navigazione interna, considerato che, in dipendenza alla legge 14 luglio 1907 fu dal Governo approvata e assunta la spesa di 700.000 lire per la costruzione di moli guardiani alla foce di Lignano e per escavi nei canali della laguna di Marano; che con R. Decreto 9 aprile 1908 lo scalo di Marano fu inserito in prima categoria nei riguardi dello Stato;

che il progetto dei lavori sopra indicati è da tempo compiuto;

che la sistemazione di Lignano e Marano sarà decisiva per la conseguente sistemazione della importante linea navigabile interna da Venezia alla laguna di Marano; reclama

che senza ulteriori indugi il Governo inizi i lavori a Lignano e a Marano, in conformità alla legge 14 luglio 1907 alla relativa tabella e ai progetti ultimati ».

Approvato il computivo 1908 ed il preventivo 1910 l'Assemblea raccomanda alla Presidenza di fare uffici presso il Governo perchè il regolamento per l'esecuzione della legge sulla navigazione interna venga approvato nel più breve tempo possibile.

Erano rappresentati all'assemblea: la Provincia dal cav. ing. Damiano Raviglio e dal sig. rag. Luigi Spizzutti; la Camera di Commercio dal on. bar. Elio Morgurgo; i municipi di Udine dal comm. Picello e dal sig. Emilio Pico; di Pordenone dal cav. ing. Roviglio; di Pasiano di Pordenone dal on. Giovanni Quirini; di Prata di Pordenone dal cav. Giovanni Centazzo; di S. Giorgio Nogaro dal sig. Giuseppe Foghini; di Marano Lignano dal cav. Angelo Marin; di Preconico dal sig. Domenico Virgilio; la Camera di Risparmio di Udine dal on. dott. Giuliano di Caporizzo; l'Associazione fra commercianti industriali ed Escenti di Udine e Provincia dal cav. Francesco Milisini; l'Associazione Agraria friulana dal comm. Picello; il Cotofificio Udinese dal cav. ing. Riccardo Lorenzi; la fabbrica Conzomi di Pordenone dal cav. Felice Marsilio; la fabbrica coop. di Perlofati di Portogruaro dal comm. Picello; la ditta Andrea Galvani dal cav. Marsilio; la ditta Eugenio Centazzo dal cav. Giovanni Centazzo.

Sono pure presenti i membri della Commissione tecnica cav. uff. ing. G. B. Cantarini, cav. ing. Odorico Valvasi e cav. ing. Sabino Cagnassi.

Assiste il segretario cav. dott. Gaetano Valentini.

Rubrica commerciale

Roma 15 (Stafani) - Cambio per domani 100.80.

RISCALDAMENTI

TERMOFONE ad e VAPORE

Ditta Ing. FELICE COMI e C. - Milano

Rappresentante per Friuli

Ing. Enrico Cudugnello

LE OPERE FORTILIZIE IN FRIULI

Proseguono alacramente

Roma 15 - Il Ministero della Guerra, in risposta alle notizie pubblicate qualche giorno addietro dalla « Proporzazione », comunica:

« Si è dato di un rallentamento e di una sosta nei lavori di difesa, in seguito alla diminuzione della forza delle compagnie del Genio derivante dal congelamento della classe anziana. A tale diminuzione si è riparato subito con l'assoldamento di operai borghesi. Per alcune difficoltà inerenti alle costruzioni si è potuto verificare momentaneamente qualche sosta, ma i lavori vennero subito ripresi e proseguono con alacrità. Cadono perciò tutte le esagerate notizie come in proposito ».

Cronaca Giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE

Pres. cav. Silvagni P. M. De Carli

Strasini di III

Tra il cav. De Lorenzi sindaco di Preconico, ed il sig. Giulio della Rovere pendeva da molto tempo una lite assai intricata.

L'otto agosto, ultimo scorso, i due convennero ad Udine per recarsi in Tribunale.

Più tardi, secondo la parte lea, il Della Rovere vide nei pressi del caffè « Corazza » il De Lorenzi, lo raggiunse e gli vibrò dalle spalle un pugno al capo fraccassandogli la pagietta e lo avrebbe investito gridando: Ha giurato il falso!

Secondo poi la stessa parte lea, il Della Rovere avrebbe espresso minacce di morte contro il De Lorenzi.

L'imputato si difese asserendo di non aver raggiunto il suo avversario e di non averlo colpito alle spalle, ma d'essersi scontrato con lui, e d'aver vibrato il pugno solo quando il De Lorenzi gli disse una frasa diegluatica.

Afferma poi di non aver proferte minacce di morte.

Però il presidente prima che inco-

strinse loro la loro valentia e procurarsi nel modo più facile e nel tempo più breve possibile i mezzi per trarre dall'arte e lucro e riputazione ».

Il dono dei commercianti al capostazione Arduini

Come già dicemmo i commercianti udinesi avevano stabilito di estendere con un dono al sig. Arduini capo stazione principale, i acci della loro gratitudine ed ammirazione per aver saputo sollevare la stazione dello stato di disordine in cui da tempo giaceva, riuscendo così a soddisfare a tutti o quasi i bisogni del nostro Commercio.

Il Consiglio Comunale è convocato in seduta straordinaria per oggi alle ore 14.

Istituzione di una nuova Borsa di studio per l'architettura

Oggi sarà discussa dal Consiglio Comunale l'istituzione di una nuova Borsa di studio per l'architettura con i fondi del legato Marangoni.

Ecco la relazione della Commissione amministratrice presieduta dal Sindaco comm. Picello:

« Nel proporre l'istituzione della nuova Borsa di studio per l'architettura a spese del Legato Marangoni, la Commissione ebbe di mira di conformarsi al concetto a cui si ispirò il Testatore nell'istituire la Borsa di studio per un pittore e per uno scultore: vale a dire, di incoraggiare ed aiutare il giovane architetto, aiutata al raggiungimento di quel grado di perfezione che gli permetta di esercitare con onore la difficile arte a servizio di terzi per trarne del miglior modo che gli sarà dato i mezzi di un onesto guadagno per i bisogni della vita.

« E poiché la nuova Borsa non legata da vincoli speciali come le altre istituite dal benefico Cittadino, in Commissione credette opportuno di lasciare ai giovani che ne usufruiranno la massima libertà d'azione; anche e specialmente in vista delle condizioni attuali degli istituti in cui è impartito l'insegnamento di quest'arte e quelle del suo esercizio quale libera professione.

« Nell'attea che nuovi e sardi ordinamenti regolino in Italia le Scuole d'architettura e che il Diploma che ne verrà rilasciato abbia valore anche in linea legale, la Commissione credette opportuno far sì che il tempo in cui la Borsa sarà utilizzata abbia durata maggiore di quella concessa al pittore ed allo scultore; e ciò affinché meglio e più rapidamente il giovane architetto si trovi in grado di correre felicemente l'alea che potrà farli conquistare per titoli il Diploma che in siffatto modo è concesso ora dal R. Ministero dell'Istruzione Pubblica; e quindi gioverebbe usufruendo dei diritti che a quel Diploma sono concessi.

« La Commissione crede con ciò d'aver messo i giovani studiosi nelle migliori e più propizie condizioni per e-

minciare la discussione volle interporre i suoi buoni uffici, per giungere ad una conciliazione.

Il Della Rovere allora ammise di esser stato egli la causa dell'incidente e si dichiarò pronto a pagare le spese.

E così, per dar tempo alle parti di mettersi d'accordo sulla formula del recesso, il dibattimento fu rinviato. Difendeva il Della Rovere, l'avv. Drusini e il cav. De Lorenzi costituitosi parte civile l'avv. Celotti.

GLI SPORTS

IL « GIRO DEL FRIULI »

La bandiera e la fascia

L'importanza di questo Giro va ogni giorno più crescendo; l'altro ieri agli organizzatori pervenne una lettera dal Secolo in cui quel grande giornale, incoraggiando l'iniziativa, metteva a disposizione del Comitato stesso un ricco premio consistente in una grande targa d'argento.

Il sig. Lorenzen del Cio Parisien ha voluto pure concorrere alla bella festa sportiva regalando la fascia del campionato e la bandiera.

Sono ambidue dei bellissimi lavori ad ago-pittura che da qualche giorno ornano le vetrine del Cio in Piazza Mercato nuovo ad attirano l'attenzione dei passanti.

La fascia a fondo bleu Savoia ha in mezzo, tra un ramo d'alloro ed uno di quercia, gli stemmi di Udine e della Provincia, in alto del Touring e sotto la Stella d'Italia con coccarda tricolore.

Porta scritto: Giornale di Udine Giro del Friuli.

Un bellissimo anello unisco ed avvincente le falde della fascia stessa frangiate in oro.

La bandiera, che pende da una magnifica asta metallica cui sovrasta lo stemma del Touring, ha la forma quadrata; vestita di frangie auree all'ingiro, le corre attorno una striscia bleu; sul fondo giallo oro un ramo di lauro sottopassa alla striscia bleu, campeggiante in mezzo e portante scritto a lettere d'oro - Giro del Friuli.

I quattro stemmi della fascia abbellano anche la bandiera, che, come dicemmo prima, è aquilata fattura geniale d'artista.

STABILIMENTO LOGICO

Dottor VANTINI

in VITTETO

Premiato con l'oro all'Esposizione di Udine del 1903 - Con l'oro e due Grandi Premi ai conferenzieri del 1906.

1.° mercurio inco-giallo

1.° mercurio inco-giallo

stirico Chinese

Bigiallo - Orefico

Folgiello sp...

I signori o BRANDIS

gentilmente si ricevono a Udine le com...

SOCIETAZIANA

di Navigazione

Celere pinNETO

Da S S 1910

Partenza RT e DI da VA

ZARA-SEPALATO

El D

Prezzi di pass (semplice)

Venezia-Zara 10. - 5.50

Venezia-Sabona 12. - 6.50

Venezia-Spalato 15. - 8.00 (Anno)

Venezia-Zara 16. - 10.00

Venezia-Sabona 19.20 10.40

Venezia-Spalato 24. - 14.50

Partenza ogni volta, ore 7 da A

per Capodistria e ritorno il lunedì mattina

presso alle 11 Capodistria e Venezia com...

Andata L. 10. - R. 12.50

A bordo sono vitte

Bivolgere alla Società in Venezia ed al sig. Dr. Prof. FINZI

UDINE, Via Gemona, 29 - Telefono 2-45.

Avviso urgente

La sottoscritta ha acquistato la casa n. 7

Grosso Falla

Vendita a prezzi di pura stima

Visitate il popolo

LA MERAVIGLIOSA

PR

Via S. N. 7

FO DEGANI

Collegio SPESPA

GABRIEL NETO

La casa da vendere, Scuola elementare, Preparazione di classe. Retta 370. -

Spespa direttore

Ferro-Bisleri

E' indicata per i nervosi, gli stomaci deboli di stomaco

L'illustrazione della R. Università di Torino, scritta da TORINO, s...

« FERRO-BISLERI » un preparato eccellente ed efficace riparatore

NOCERA

Acqua da tavola

Esigete la migliore

F. MILANO

La casa da vendere, Scuola elementare, Preparazione di classe. Retta 370. -

Spespa direttore

Ferro-Bisleri

E' indicata per i nervosi, gli stomaci deboli di stomaco

L'illustrazione della R. Università di Torino, scritta da TORINO, s...

« FERRO-BISLERI » un preparato eccellente ed efficace riparatore

NOCERA

Acqua da tavola

Esigete la migliore

F. MILANO

La casa da vendere, Scuola elementare, Preparazione di classe. Retta 370. -

Spespa direttore

Ferro-Bisleri

<

Resoconto Morale

approvato dall'Assemblea nell'adunanza del giugno 1910

Ed ora riferiamo brevemente sull'andamento dell'educatorio nell'anno scol. 1908-09.

Il 26 ottobre 1908 vennero ammessi all'educatorio 412 alunni gratuiti e 20 paganti ed in corso d'anno se ne accettarono oltre 30: in totale 471.

La frequenza fu soddisfacentissima. Si ebbe una media giornaliera di 334 frequentanti dei quali 270 conseguirono la promozione al chiudersi delle pubbliche scuole.

Furono dunque 354 bambini che noi ricoverammo quotidianamente sino a sera, a cui demmo nella stagione invernale la refezione calda, fornita dalla benemerita cucina popolare a modico prezzo, e nelle altre stagioni pane e formaggio, o frutta: fur mo 354 alunni che intelligenti maestri diresse, ridussero puliti, obbedienti e disciplinati.

Addette alla sezione maschile furono le maestre: Vittoria Sturlo Moro, Maria Zampieri, Maria Nolino, Matilde Cuman, Irene Ratti, Adelaide Costantini ed alla sezione femminile: Giuseppina Politi, Nomi Giattel, Emma Piccoli, Maria Fabris.

L'educatorio si chiuse il 20 luglio, e, dopo un mese di vacanze, venne riaperto per il corso autunnale con 255 alunni.

Alle maestre Matilde Cuman, Maria Nolino, Maria Zampieri e Vittoria Sturlo Moro venne affidata la sezione maschile, e alle insegnanti Giuseppina Politi, Nomi Giattel ed Emma Piccoli la sezione femminile.

Le maestre fecero eseguire lavori manuali, vari e diversi secondo l'età ed il sesso degli alunni, ma tutti dilettabili ad un tempo e vantaggiosi.

Molto lavorarono i nostri fanciulli con ogni specie di materiali, colla paglia, coi truccoli, colla carta, coll'ago e col filo metallico, producendo cappelli, cestini, portafiori ed altri graziosi oggetti. Per dimostrare l'operosità degli alunni e la pazienza delle maestre, questi prodotti furono esposti al pubblico il giorno 3 ottobre in cui ebbe luogo il saggio di ginnastica e canto col quale si chiuse il corso autunnale.

Nelle domeniche gli alunni furono condotti a fare dalle gite a Fagnogna, e Torreano e sui prati del Cornaro.

A carnevale si diede nel teatrino scelto nella nuova palestra annesso alla scuola di S. Domenico l'operetta «Gino e Momi».

L'argomento gentile ed educativo a la buona esecuzione incontrarono il favore del numeroso pubblico accorso per tre sere al gentile trattamento. Il merito della buona riuscita va dato al bravo insegnante signor Arturo Blasig e alla valentissima signorina Anna Bertoli. Vi contribuirono pure la signora Carlotta Del Fabbro Dress, la quale confezionò tutti i costumi ed il signor Giuseppe Antonini che curò la messa in scena.

Durante l'anno i nostri fanciulli ebbero altri passatempi istruttivi, fra i quali ci piace di ricordare le rappresentazioni cinematografiche offerte con generoso gentile dai signori direttori di cinematografi Roato e Milano, ai quali esprimiamo vivi ringraziamenti.

Il Municipio, sui fondi del legato Tullio, largisce 1500 lire, affinché all'educatorio si tenga anche un corso festivo. Oltre un centinaio furono gli alunni che lo frequentarono. Essi parteciparono a tutti i divertimenti del «Carlo Facci» e fecero parecchie passeggiate all'aperto, nonché due gite col tramvia: la prima a S. Margherita, ospiti graditi della signora Carlotta del Fabbro e la seconda a Platone. Hanno la refezione di pane e formaggio, o pane e frutta, e quando vanno in gita vestono una modesta divisa.

I maestri signori Blasig, e Santi, già ricordati, con zelo e pazienza, veramente encomiabili, intrattano i fanciulli nel canto e nella ginnastica, e della bontà del loro insegnamento è una splendida prova il risuonante saggio feriale, che riscosse gli applausi degli intervenuti e fu meritato compenso alle loro fatiche.

Il dott. Giuseppe Pittotti, visitò più volte durante l'anno scolastico i nostri fanciulli e quella coloro che avevano bisogno di essere lavati al mare o ai monti. Alle cure alpine vennero ammessi 7, e a quella del mare 8. Lode all'egregio professionista che da molti anni presta l'opera sua intelligente, affettuosa e disinteressata a vantaggio della nostra istituzione.

Se i risultati dell'educatorio furono sotto ogni aspetto lodevoli, il merito principale va attribuito alla valente direttrice signorina Ida Bianchi e alle maestre; perciò ci uniamo a quanto dissero opportunamente gli egregi revisori nella loro bella relazione, rivolgendoci a queste modeste educatrici una parola di sincero encomio. Merito pure di essere menzionato il

comitato di vigilanza composto delle Signori Camilla Pecile Kachler, Fanny Luzzatto, Rosa Micoli Toscano, Carlotta Del Fabbro Dusa, co. Claudia Colombatti e dei signori Umberto Cappelluzzi e Pietro Migotti, che funzionò in modo lodevole, visitando per turno l'educatorio.

Di questo comitato faceva parte anche il compianto prof. Artidoro Baldi-sera alla cui memoria mandiamo un reverente saluto ed una parola di conforto alla vedova ed ai figli.

Un doveroso ringraziamento tributiamo alle ditte Gambiaris e Tosolini che, al accecamo cortesemente l'incarico di registrare le offerte del pubblico.

Ed infine vive grazie dobbiamo alla stampa cittadina che gentilmente accolse le nostre pubblicazioni e a quanti altri che in maniera diversa dimostrarono la loro simpatia alla «Scuola e Famiglia».

Udine, che si fa i progressi lenti, ma continui e inalterabili dell'opera benefica; Udine che vede ogni sera nelle sue vie — le squadre degli alunni della «Scuola e Famiglia» ritornare alle case ordinate e tranquille; che sente soltanto in questo fatto, così semplice e pur di così difficile attuazione, un indice infallibile di evoluzione educativa — Udine continuerà — con entusiasmo e con fede — a dare l'appoggio materiale e morale a questa nostra istituzione, prettamente moderna, che toglie la fanciullezza all'abbandono ed all'osio.

Udine, 13 settembre 1910 Per il Consiglio Direttivo Enrico Bruni

Mercato di uccelli da richiamo voliera e parco

Il 25 settembre in Via Teatri - Ospitale Vecchio avrà luogo il mercato di uccelli da richiamo - voliera e parco con premi agli uccelli meritevoli.

Al mercato si potranno portare: uccelli da richiamo ed esotici, gallo, controgallo, zufoli, facci in genere, rati, papi, pini, vischio, prodotti alimentari per uccelli.

Stranno posti dati locali di deposito e custodia a disposizione dei concorrenti sino dal pomeriggio del giorno 24.

Ecco l'elenco dei premi: tori I. premio L. 40; tori II. premio L. 20; fringuelli I. pr. I. 25; fringuelli II. pr. I. 10; montani I. pr. I. 10; montani II. pr. I. 5; per altri uccelli da richiamo 4 premi da L. 5; al concorrente col maggior numero di uccelli da richiamo L. 25; per il miglior vischio L. 10; per altri uccelli di in sorte da recellanda 3 premi da L. 5. La giuria giudicherà gli uccelli in ritardo di premio dalle ore 5 alle 8 ant. alla qual ora verranno assegnati i premi.

Mercato Concorso di tori e torelli

Assai bene è trascorso il mercato come reso di tori e torelli della razza pezzata-rossa friulana.

Erano iscritti al concorso 68, tori ma il numero crebbe a 85 00 tori. Allora in noi servivano la giuria compie il suo lavoro per l'assegnazione dei premi, siamo quindi costretti a riportare a lui un'estesa relazione del mercato-concorso.

Una baranda in un caffè

Ieri sera certo Poppa Antonio di anni 34, entrò in un bar in via della Posta e preso dalle consumazioni: ma all'atto del pagare non voleva sborsare l'intero importo. Il proprietario del locale protestò: il Poppa si mise a gridare, diverse persone si raccolsero fuori a guardare la scena. Intanto sopraggiunsero le guardie Fortunate e Tallone ed entrarono a far cessare la gassarra. Apriti cielo!

Parabutti mazzacconi, siete peggio voi che i tedeschi! urlava il Poppa come un ossesso, ma visto che i due tutori dell'ordine non scherzavano, e lo attaccavano tra le loro braccia, fece per estrarre un lungo coltello e menarne un colpo al Tallone. Per fortuna ciò non gli venne fatto, cosicché fu potuto trascinare senza altri incidenti in guardina.

ZINGAREIDE

Sono arrivati a S. Osvaldo alcuni zingari: del fatto è stata subito avvertita l'autorità e stamane si sono recati sul luogo due militi della Benemerita. Credesi che ai tratti degli zingari strattati da Brescia e fatti accompagnare al confine per l'espulsione dal regno.

PRIMA

della partenza per la villeggiatura si pregano i signori negozianti, le famiglie, gli istituti a visitare, per lo loro provviste indispensabili, il nuovo Bar internazionale d'Esportazione - Via Carducci (Casa Morgante) - Udine.

SPECIALITÀ

Olio di Nizza Extra vergine. Originale Marsala Florio. Vini e Liquori di lusso. Champagne originale Moët e Chandon a L. 5.80 la bottiglia.

VARIE DI CRONACA

Un salto nella roggia - Ieri una donna giovane e fiorente, tentò suicidarsi gettandosi nella roggia che passa vicino la fabbrica Bardusco. I soldati di guardia alle carceri, prontamente accorsero, e la trassero a riva. Quindi la poveretta fu accompagnata all'ospedale dove fu posta fuori pericolo.

Essa è certa Giovanna Verettoni d'anni 25 da Venezia maritata ad un operaio della nostra città.

Porto d'arma - Venier Giovanni di Santa d'anni 30 ieri sera in una casa allegra fu accostato perché trovato in possesso d'un coltello di genere proibito.

Moraleto da un cane - Certo Bellardi Domenico d'anni 18 da Barletta, ricorre al nostro ospedale perché moraleto da un cane ad un labbro. Fu giudicato guaribile in 15 giorni.

Frutta guasta - Furono sequestrate e fatte distruggere 18 Kg. di frutta ed 8 Kg. di pomodoro guasti, posti in vendita in piazza S. Giacomo. Fu pure trovata contravvenzione ad una contadina che vendeva uova non precisamente fresche.

Colpo da matore - Il vigile urbano Lina, accompagnò all'ospedale certo Tunini Giacomo d'anni 80 che ieri alle 12 1/2 veniva colpito da matore in Piazza Umberto I.

Lo sterno. Le, chiamamole gli che questa è l'abitudine, Venier vaganti, Zuliani Anna, Zeinigher Teresa, Modonutti Anna, e Siraolli Maria, furono ieri sera dichiarate in contravvenzione per addeucamento.

Offerta alla Scuola e Famiglia in morte di Zilli Maria: Maschadri Stefano lire 2; di Zilio Anna: Tonutti Baschiera I, Novello Caterina I; di Tragholi Giovanni: Costantino Rigatti I, proprietaria Caffè Vittorio Eman. 2; di Trani Lucia: fam. Bontempo I, fam. Bulfoni Mangini 10; di Tomasin Giovanni: Danielis Angelo I; di Giovanni Tam: Bontempo I, Giuliano del Maestro 2.

AI NOSTRI LETTORI

Convinto della molte esperienza e da donal che generalmente producono la fulminata coltante, il mercurio, il loto, l'arsenico e stricnina per sconfiggere le fucate conseguenze di dentecchi, consigliamo di ricorrere al RUBIN, depurativo. Cautela ricostituisce antinfiammazione del sangue. (Vedi avviso in pagina 2)

ANTONIO BORDINI, garante responsabile Udine, 1910 - Tip. Arturo Bossert Successore Tip. Bardusco

TERRIBILE SUPPLIZIO

L'unguento Foster a Treviso. Quante notti insomni vi hanno fatto passare le emorroidi irritanti, dolorose, boioste. Quale agonia vi hanno procurata durante il giorno! Eppure esiste un rimedio reale. Leggete: il Signor Giovanni Nardi, Rivalta Castelvecchio, 19, Treviso, vi comunica:

Se a Treviso vi sono delle persone che sono affette da emorroidi vengano pure da me ed io farò conoscere il mezzo sicuro per liberarsi in poco tempo del loro noiosissimo disturbo. Sono andato soggetto per quattro anni a questo intollerabile male che mi causava vovente pruriti e bruciori da farmi disperare. Ho fatto uso di molte pomate e di molte medicine più costose, ma una sola fra tutte è stata quella che mi ha liberato dalla mia infermità e cioè l'Unguento Foster.

Questo è stato miracoloso ed in poco tempo mi ha guarito completamente. Se vi sono degli increduli vengano pure da me ed io li convincerò a fare la cura, perché anch'io prima di guarire non avevo fiducia in nessun rimedio, ma adesso posso dire con coscienza che il vostro non è un inganno: Firmato Giovanni Nardi.

Le emorroidi l'eczema e le altre affezioni della pelle causano un tormento terribile e deprimente; il nono rasta turbato ed i nervi continuamente sovraccaricati. L'Unguento Foster (in vendita presso la Farmacia Centrale Via Mercatovechio, Udine) calma l'agitazione, l'irritazione, l'infiammazione prodotta dalla malattia della pelle sotto qualunque forma essa si presenti: eczema, varicella, globulosa, acne, geloni ed ogni altro prurito. La prima applicazione reca sollievo immediato ed una scatola è generalmente sufficiente per una guarigione permanente.

Il vero Unguento Foster trovano in vendita anche presso tutti i farmacisti a L. 3.50 la scatola, o sei scatole, per L. 19, o franco per posta, indirizzando le richieste, col relativo importo alla Ditta C. Giorgio, Specialità Foster 19 Via Cappuccino, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete in vera scatola, e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

CASA DI CURA

per Sciatica ed Artrite Reumatica Sbarra di S. Antonio - TREVISO

Sig. Lippi dott. Ugo

Ho atteso 6 mesi prima di pronunciarmi per ricorrere appunto l'ospite di S. Antonio per la cura dell'artrite reumatica al piede destro. Ed ora lo posso francamente dichiarare che sono completamente guarito, e posso apertamente dichiarare che in soli sei giorni Ella mi ha deliberato da un male che da lungo tempo mi tormentava impedendomi accendere ai miei affari.

Grazie Sig. Dott. o colla mia riconoscenza vi ubbidisco i miei ossequi. Devotissimo CINNA LUIGI impresario Costitutore di lavori decorati Montebelluna, 1 Settembre 910.

NON PIÙ MIOPI-PRESBITI e VISTE DEBOLI. OIDEU, unico e solo prodotto al mondo che lava la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Da una invisibile visita anche a chi fosse attunguarario. Opporlo GRATIS. Scrivere V. Lagola, vice 3° San Giacomo, 1, NAPOLI.

LA DITTA C. e N. F.lli Angeli Udine - Piazza dei Grani - Udine ha ceduto il proprio negozio di manifatture al suo ex Direttore Ernesto Lioch, il quale Lunedì 12 Settembre ha messo in LIQUIDAZIONE il grandioso deposito delle merci esistenti a prezzi realmente ridotti.

Ferrandini Attilio STUDIO TECNICO INDUSTRIALE Autorizzato dalla Società Friul. d'Eletr. per gli impianti sulle proprie linee UDINE - Via Giosub Carducci (Palazzo Chiaruttini) - UDINE. DEPOSITO MATERIALE ELETTRICO Impianti di luce e trasporto di forza elettrica con e senza motori idraulici, a vapore e gas povero SUONERIE ELETTRICHE - Telefoni Mignon e per grandi distanze Vendita delle lampade EDISON Riparazione macchinario elettrico con costruzione dinami da 1/4 a 2 HP PROGETTI E PREVENTIVI A RICHIESTA

I. WOLLMANN RAPPRESENTANTE Bicietta: Styria - "Leo Francis", - "Milano" Motociclette: Republic 3, 3 1/2, 5 H P Automobili: Laurin - Klement 8-9, 12-14, 16-18, 20-25, 35-40 H P Macchina da scrivere: Hammond a caratteri permutabili e scrittura visibile. Cassa forti: Taneros contro il fuoco e le intrusioni. Grande spazio interno, o dall'interno avvertibile al muro. Vendita a pronti ed a rate Cataloghi e certificati a richiesta con riferimento al presente avviso

Emporio Sportivo AUGUSTO VERZA Sempre pronti i modelli splendidi del 1910 delle biciclette PEUGEOT - STUCCHI - LEGNANO O. T. A. V. - F. I. V. A. L. - LABOR ed altre splendide biciclette popolari da Lire 130, 160, ecc. Grande assortimento MACCHINE da CUCIRE a mano ed a pedale, delle primarie fabbriche PREZZI CONVENIENTISSIMI La DEA delle biciclette è la bicicletta Rappresentante con Deposito AUGUSTO VERZA - Udine Assortimento Gomme - Accessori - Grammofoni - Dischi Ai rivenditori sconto speciale.

LINOLEUM Pavimenti completi Tappeti d'ogni misura Corsie in tutte le altezze Rappresentante e Depositario Pietro Marchesi Udine - Via Palladio N. 27 (S. Cristoforo) Dirimpetto Avv. Bertacoli.

COLLEGIO DANTE ALIGHIERI (già Silvestri) UDINE - Viale Venezia, 23 - UDINE Aperto anche durante le vacanze autunnali con corsi completi per gli esami di ottobre. RETTA MODICA Il Direttore Prof. FILIPPO ZANOLI Anno 10. Anno 40. COLLEGIO ZACCHI - ex Donadi Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Istituto e Liceo, Preparazione riparazione esami, Istituto di primo ordine. Sede splendida ed eccezionalmente salubre in aperta campagna. Risultati scolastici costantemente ottimi. Disciplina seria e paterna. Trattamento ottimo e cure di famiglia. Per programmi rivolgersi al Direttore. Maggiore Cav. Luigi Zacchi.

Psiche



ASSAGGIATELO I
MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con
Acqua di Nocera-Umbra

Sergente Angillon

F. HISLERI & C. - MILANO

MALATTIE SEGRETE e della PELLE

anche le più ribelli; Umori nel sangue; Infezioni congenite ed ereditarie guarite perfettamente colla **DEPURATIVA** del Dott. Giuseppe Casale. Per uso interno ed esterno.

Premiata colla più alta americana. Di effetto immediato nei casi recenti e cronici. Il **Lib. Potente Depurativo del Sangue** la malattia (guariva radicalmente) le malattie **VENEE** blenorragia, ulcere, liti-boni, goccia polluzioni, spermatorrea, orozioni, piaghe, eczema. Efficace e lie-melet le delle donne, nelle sifilidi, do-lori rennetici, e i degli occhi. Successo garantito. — Prezzo L. 2.50 la bottiglia (franco di porto).

TOSSE — Pillole balsamiche per la tosse a base di **Tolu**. Contro le bron-chiti, catari e c. est. ostinato. Lire 1.50 fr. di porto. Consulto gratis per lettera. Scrivere alla premiata far-macia Dottor CASALE, Via Azzoglio, 78, Bologna.

Zoccoli della premiata ditta **Italiano Piva**, Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pellicceria. **Ottima e durevole lavorazione.** — Vendita calzature a prezzi popolari —

F. COGOLO, callista

UNICO

estirpatore dei CALLI

Via Savorgnana

A richiesta si reca anche in Provincia

PROGRESSO DELLA SCIENZA

Non più SIFILIDE mediante il mondiale

IORUBIN CASILE

RESTRINGIMENTI URETRALI

Prostatiti, Uratriti e Catarri della Vascola

si guariscono radicalmente con i chinati

CONFETTI CASILE



CASILE

RIVIERA DI CHIATA 235

Napoli

La **INIEZIONE CASILE** guarisce i **flussi bianchi**, i **catari acuti e cronici**, **uratriti**, **indometriti**, **retrofibrositi**, **eruzioni del collo dell'utero** (piaghetto) ecc. Un flacone d'Iniezione con la dovuta istruzione L. 3.

Desiderando maggiori chiarimenti dirigere la corrispondenza al signor **CASILE**, Riviera di Chiata, N. 235, Napoli, (Laboratorio Chimico Farmaceutico), che si otterrà risposta gratis e con riserva.

I rinomatati medicinali **CASILE** si vendono in accreditate farmacie e presso l'Inventore.

Avvisi in IV pag. a prezzi in 11

Per norma dei Signori Ingegneri ed Imprese
assumenti costruzioni nel Veneto

La CALCE IDRAULICA e CEMENTI PORTLAND

della Ditta

MARCO TORRES & C.

in **VITTORIO VENETO**

offrono le maggiori garanzie e si vendono a prezzi minimi.



AMARO BAREGGI

a base di **FERRO - CHINA - RABARBARO**

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perché la presenza del **RABARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA**.

Crema Marsala Bareggi E' il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente **rigeneratore** della **forza fisica**.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie **GIACOMO COMESSATI - ANGELO FABRIS** e **L. V. BELTRAME** « Alla Loggia » piazza VIII Em.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA con Sede in Milano.

Capitale L. 105,000,000 interamente versato - Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000

Fondo di riserva straordinario L. 14,000,000.00

Direzione Centrale: **MILANO**

Filiali: Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Ars., Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e servizi diversi della Succursale di Udine

Ricevo somme in:
Conto Corrente con libretto nominativo interesse 2 1/2% disponibile: L. 20000 a vista — L. 50000 con preavviso di un giorno — egual altra somma maggiore due giorni.

« **Deposito a Risparmio** con libretto al portatore, interesse 2 3/4% disponibile: L. 1000 a vista — L. 15000 con preavviso di un giorno — ogni altra somma maggiore 3 giorni.

in **Deposito a piccolo risparmio** con libretto al portatore, interesse 3 1/2% disponibile: L. 1000 al giorno — somme maggiori 10 giorni di preavviso.

Emetto **Buoni F. Utilitari** da 3 mesi a 9 mesi all'interesse del 2 1/2% O/g netto, oltre i 9 mesi — 3 1/2% netto.

Per ogni altra operazione di deposito o per conti speciali consultarsi nella Direzione.

Scelta ed incassa cambiali sull'Italia e sull'Estero, cedola, cedola, buoni del tesoro, note di pegno (warrants) ed ottime condizioni.

Apri crediti liberi o documentati a rilascia lettere di credito.

La **autecipazione** sopra titoli di Stato e sopra altri valori, riposti di titoli quotati alle Borse Italiane — e la **sovvenzioni** su merci.

Compra e vende rendite, obbligazioni azioni, chiunque e tratti sull'estero, valute metalliche e biglietti banconari.

Esigete ordini per conto di terzi alle Borse Italiane ed estere.

Risparmio Assogul su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero.

Ricevo **Valori** in deposito a custodia ed in amministrazione.

Faga gratuitamente le **Cedole di Avviso** e di **Obbligazioni** esigibili alle proprie casse, come da elenco esposto nei locali della Banca.

Ufficio in Piazza Vittorio Emanuele N. 1 — Orario di Cassa dalle 9 alle 10.

25 anni di trionfale successo

DENTI BIANCHI E SANI

Rinomati Dentifrici

PASTA E POLVERE

VANZETTI TANTINI

MEDAGLIA D'ORO

Esposizione Internazionale di Milano

Sono falsificati

Se mancano della marca di fabbrica qui contro.

LIRA UNA OVUNQUE



FRANCA a chiunque si riceve tanto la **POLVERE**, come la **PASTA VANZETTI**, inviando l'importo a mezzo vaglia a **CARLO TANTINI**, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.